

LICEO CLASSICO STATALE "L. ARIOSTO" - FERRARA

Anno scolastico 2023-2024

CLASSE I SEZIONE A INDIRIZZO CLASSICO

PROGRAMMAZIONE DISCIPLINARE FINALE

DISCIPLINA: Lingua e cultura LATINA

DOCENTE: Tiziana GALLANI

LIBRI DI TESTO: R. CORTI – M. FUCECCHI *Melioribus annis* Vol. 1 Dalle origini all'età di Cesare, Zanichelli.

G. TURAZZA – M. REALI - L. FLORIDI, *Allos Idem*, Versionario bilingue, Loescher.

La presente programmazione fa riferimento a:

1. PIANO DI LAVORO PER L'INSEGNAMENTO DI LATINO e GRECO nel secondo biennio e monoennio finale, delineato in forma comune dai docenti del dipartimento di Discipline classiche; ad esso si rimanda per l'articolazione di contenuti, obiettivi, attività e materiali;
2. PROGRAMMAZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE definita nella riunione del 27/09/2023.

CONTENUTI DISTINTI PER MACROARGOMENTI E ARGOMENTI SPECIFICI

La **revisione morfosintattica** e il **consolidamento delle strutture della lingua** sono stati condotti attraverso il percorso di lettura e traduzione di testi di versione tratti dalle opere di autori classici, soprattutto Cesare e Cicerone, nei percorsi sulla storiografia e sull'oratoria.

STORIA DELLA LETTERATURA

Introduzione metodologica. Che cos'è la letteratura? Produzione, circolazione e fruizione letteraria nel mondo antico e in quello contemporaneo. La tradizione dei testi antichi; la filologia. La letteratura come imitazione: il problema del rapporto con i modelli.

1. **L'ETA' DELLE ORIGINI.** Coordinate spazio-temporali: dalla fondazione di Roma alla conquista dell'Italia.

I miti di fondazione. Oralità e scrittura. Origini della lingua latina: le prime testimonianze di uso della scrittura (ppt condiviso in Didattica). Le forme preletterarie: l'ambito giuridico, l'ambito politico, l'ambito religioso. I *carmina*: la testimonianza di Cicerone in *Tusculanae disputationes*, IV,3-4.

2. **L'ETA' ARCAICA.** Coordinate spazio-temporali: la conquista del Mediterraneo (264-79 a.C.)

Il confronto con il mondo greco: la testimonianza di Cicerone in *Tusculanae disputationes*, I,1-5. La nascita del teatro latino, i precedenti in Grecia e la mediazione etrusca: la testimonianza di Livio VII,2. La differente contestualizzazione civile e politica del genere ad Atene (V-IV sec. a.C.) e a Roma. La *fabula cothurnata* e la *praetexta*; la *fabula palliata* e la *togata*. Il problema della "traduzione artistica".

Livio Andronico: la "nascita" della letteratura latina. L'*Odusia*.

Nevio: il *Bellum Poenicum* e l'origine dell'epica latina. Il problema del saturnio.

Plauto. I problemi della tradizione. Le *palliatae*: caratteri, personaggi e 'tipi', intrecci. Il meccanismo narrativo e lo scioglimento. Il rapporto con gli originali greci. I prologhi: l'esposizione della vicenda, e non solo. *Aulularia*, vv.40-66; *Miles gloriosus*, vv.1-78: il sistema dei personaggi

e le caratteristiche dei tipi (letture antologiche, *passim*). Il metateatro, il coinvolgimento del pubblico e la rottura della quarta parete. Il ruolo del *servus*: il mondo alla rovescia dell'universo comico. Il *servus callidus*: *Pseudolus* (tutti i testi antologizzati dal manuale). *Amphitruo*: la "tragicomoedia" (prologo e tutti i passi antologizzati). Equivoco, parodia e meccanismi del comico.

Le guerre di conquista: Roma e l'ellenismo. Il *mos maiorum* e il pericolo di 'contaminazione': apertura e chiusura verso le influenze greche; il cosiddetto "circolo degli Scipioni".

Ennio. Gli *Annales*: la nascita dell'epica in esametri e il motivo dell'investitura poetica.

Terenzio. Le *palliatae*. I prologhi: *Heautontimoroumenos*. vv. 11-47; *Andria* vv. 1-27 (trad. it.): *contaminatio* e plagio, la commedia *stataria*. *Heautontimoroumenos* e l'ideale della *humanitas* (tutti i passi antologizzati). *Eunuchus* (tutti i passi antologizzati): l'evoluzione psicologica dei personaggi. *Adelphoe*, vv. 80-112; 984-995: il dibattito sui temi educativi.

Lucilio e la satira: inquadramento e definizione del genere.

La storiografia: caratteri del genere. I modelli greci e le origini della storiografia latina. Dalle *tabulae dealbatae* agli *annales*.

Catone e la difesa dei valori tradizionali romani. La dialettica *otium/negotium*: l'ideale del *bonum otium* (*Ad Marcum filium*, fr. 18 e 19). Le *Origines* e il rapporto con la storiografia annalistica arcaica in lingua greca; le ragioni della scelta del latino; contro l'individualismo eroico. Il *De agricultura* e l'ideologia etica, economica e politica del possesso della terra

2. L'ETA' DI CESARE. Coordinate spazio-temporale. L'età delle guerre civili. Gli intellettuali all'interno della dialettica *otium/negotium*

Cesare: tra storia e storiografia: i *Commentarii*. Elementi di contestualizzazione delle campagne militari in Gallia. *De bello Gallico* I, 1; un proemio *in medias res*; I,2-5; dal resoconto alla propaganda: elementi ideologici e di autolegittimazione: il tema del *bellum iustum* (I,11-12); la spedizione in Britannia: descrizione geoetnografica del territorio (VI, 11; 13-14: i druidi); differenze tra Galli e Germani (VI, 21-23). Vercingetorige: la presentazione del nemico (VII, 4). L'assedio di Alesia: il discorso di Critognato (VII, 77, trad. it.); la battaglia decisiva e la presa della città (VII, 89).

Gli eventi storici dal 52 al 49: verso la guerra civile. L'operazione ideologica e propagandistica alla base del *De bello civili*: la costruzione della propria legittimità politica. L'inizio delle operazioni e la responsabilità di Pompeo (I,3-4); il motivo della *clementia Caesaris*, (III,98); Farsàlo. Il sistema dei *mores*: le *virtutes* di Cesare e la *luxuria* dei nemici (III,96).

Cicerone: il cittadino e l'intellettuale al servizio della *res publica*, tra *otium* e *negotium*: *De divinatione*, II,6-7 (a confronto con Sallustio, *Cat. con.*,3). Il *cursus honorum* e la carriera forense: la pratica politica e il genere dell'oratoria; le parti del discorso e le loro funzioni. Le orazioni contro Verre: *In Verrem*, I,1-2; 55-56; II,4,1-2. Il consolato e le orazioni contro Catilina: *In Cat.* I,1-2. Confronto tra fonti: la seduta del senato dell'8 novembre in Sallustio, *Cat. con.* 31. *In Cat.* I,17-18: la prosopopea della Patria. I,32-33: la polarizzazione *boni/improbi*. II,22-24: i complici di Catilina. Confronto con la tecnica del ritratto paradossale in Sallustio: *Cat. con.* 25 (ritratto di Sempronio) e 5 (ritratto di Catilina). I modelli positivi, esemplari dei valori dei *mos maiorum*: *De officiis* III,99 (*fides* e *fortitudo* di Atilio Regolo); III,86 (*virtus* di Fabrizio). Le orazioni Filippiche: contestualizzazione storica. Gli eventi dal marzo 44 alla primavera del 43: la guerra di Modena. *Filippiche*, II,20: echi polemici dei fatti del 63; II,63 (trad. it.): la squalificazione morale dell'avversario. La *Pro Caelio*: il problema dell'educazione, dalla commedia arcaica in poi (37-38); il ritratto "indiretto" di Clodia (38).

DOCUMENTI E FONTI: I contributi critici e le fonti antiche utilizzati per l'analisi di problemi storico-letterari sono inseriti all'interno del programma svolto, associati ai contenuti di riferimento.

CONTRIBUTO DISCIPLINARE ALL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI ED. CIVICA:

Il dibattito culturale sulle istituzioni politico-sociali nei testi classici; attraverso le categorie di *otium* e *negotium* è stato analizzato il rapporto tra le figure dei letterati e la *res publica*.

NNLC: il tema della discriminazione e della violenza di genere.

CONTRIBUTO DISCIPLINARE AL PCTO:

Progetto di scambio con IES Villa de Vallecas (mobilità Erasmus+): le parole dei classici e i valori europei.

Ferrara, 03 giugno 2024

LA DOCENTE
Prof.ssa Tiziana Gallani